

Conto corrente con la Posta

Gallarate, 7 Gennaio 1911.

Anno VII — Num. 1

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:

ANNO — Lire 3

SEMESTRE " 1,75

UN NUMERO SEPARATO

CENT. 5 la Copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

	PER OGNI LINEA DI GIORNATA
In 4a pagina	L. 0,80
" 3a pagina	" 1, —
Geniti necrologi	" 1, —
Corpo del giornale	" 1, —

Dirigenti alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obilighi Via Garibaldi 19 Varese, telefono 21. 120 e Gallarate V. E., 20 Milano, telefono 11-15

Anno settimo

Stavolta non è proprio il saluto di prammatica che ad ogni capo d'anno il giornale rivolge ai suoi lettori. L'Unione, entrando nel suo settimo anno di vita ormai lunga, infiorata di vittorie, lampeggiante di continue battaglie, sa di entrare in un periodo nuovo di azione.

Non saremo più soltanto i modesti araldi delle battaglie amministrative di Gallarate; ma fortunate occasioni ci hanno aperta la strada a diventare l'esponente delle forze liberali e democratiche in una sfera più vasta. Di qui le nuove corrispondenze, il carattere meno particolaristico, che l'Unione con questo numero assume.

Non avremmo bisogno di ripresentarci ai lettori; ma per molte ragioni, e soprattutto per dare un orientamento ai nuovi amici, coi quali da oggi veniamo in comunicazione, segniamo qui, in brevi linee incisive, i punti fondamentali del nostro programma, che è del resto il vecchio, immutato programma democratico.

E la nostra democrazia ha oggi, nella crisi spirituale della giovinetta Italia, questa caratteristica speciale: educare le coscienze alla sincerità, alla consapevolezza, alla responsabilità dei propri diritti e dei propri doveri, liberandole quindi da ogni soggezione spirituale, economica, politica.

Perciò noi poniamo in prima linea il problema dell'educazione etica e politica; noi crediamo che oggi in Italia la questione capitale debba essere quella di innalzare i valori dello spirito, di indirizzare gli animi verso alte ideali, di infondere nelle masse un senso di austerità morale e di altruismo etico.

La nostra posizione — concludendo — è questa:

verso i partiti democratici: noi, giusta le premesse sopra esposte, siamo fautori di uno sviluppo democratico della nostra civiltà, pur riservandoci di criticare volta per volta le manifestazioni diverse dei partiti democratici, che ci sembrassero errate o contrastanti coi principi di una sana democrazia;

verso il clericalismo: anzi, diremo, contro il clericalismo, in quanto è deformazione del sentimento religioso ed asservimento della religione a scopi politici, noi staremo in campo decisamente e risolutamente; pensiamo anzi che oggi soprattutto la battaglia urga per mantenere ed integrare la laicità dello Stato contro il clericalismo che invade e minaccia e depauperava ed avvilisce le energie spirituali del popolo nostro; verso il sentimento religioso invece ci manterremo in attitudine di rispettosa neutralità;

verso le organizzazioni operaie: noi riteniamo che le organizzazioni nel campo delle competizioni economiche siano insindacabili e meritevoli di una benevola considerazione, inquantoché ciascuno è arbitro di valutare a sua posta gli interessi propri, finché questi interessi e il modo di tutelarli non urtino contro gli interessi superiori della patria e della civiltà;

verso la nazione: in questo rinascere ardore nazionalistico noi, senza apriorismi inutili o dannosi, favoriremo in tutti i modi il risveglio delle ideali nazionali.

Così prospettato il nostro modo di vedere nelle varie questioni politiche, dentro questi limiti il giornale sarà palestra aperta a tutti e specialmente ai giovani. Noi vorremmo essere libere voci democratiche, in cui suonassero tutte le grandi correnti ideali dei tempi nostri; noi non saremo settari, non gretti partitanti, ma giovani onesti, che cercano il bene, l'ideale per sé e per tutti.

E con queste dichiarazioni forse riaccediamo noi pure, in quest'angolo sperduto d'Italia, una scintilla di quella grande vampa ideale, che incendiò il cielo del nostro Risorgimento nel nome grande e santo di Giuseppe Mazzini.

1 REDATTORI.

Vita Amministrativa.

Le nostre scuole

NOTE VAGABONDE

Sui nostri giornali — di tutti i colori — serve una grande battaglia. Ed è interessante seguire le varie fasi di questa polemica pro e contro il Dopo-Scuola, che è divenuto quasi il signum contradictionis fra il rinascere blocco popolare e il partito clericale, capitano — per modo di dire — dall'avv. G. L. Colombo.

L'Eco del Gallarate spreca pagini interi per questa battaglia; l'Unione risponde pepatamente; la Lotta di classe interviene con aria matronale e magistrale a dar ragione all'Unione.

E, come al solito, la polemica è forte e fervida, perché deriva da due presupposti che troppo spesso si dimenticano: in primo luogo nell'Eco si riflette la voce degli insegnanti, che si credono toccati nella borsa; in secondo luogo molti degli scrittori dell'Eco scrivono del Dopo-Scuola, né l'hanno mai veduto in azione, né sanno bene di che si tratti.

Queste considerazioni fluttuavano per la mia mente in un limpido pomeriggio dello scorso dicembre, mentre il sole nel cielo profondo e azzurro splendeva, suscitando raggi e scintille dal suolo ghiacciato e l'aria frissante metteva un brivido al solo affacciarsi sulla via. Veniva passo passo per la strada solitaria che conduce in Via Bonomi dai famigerati Prati Palazzi e precisamente da quel piazzale — si chiamerà Giovinetta Italia? — che minaccia di trasformare Gallarate in occasione del Referendum in una città faziosa e partigiana, come Pistoia e Firenze al tempo dei Bianchi e dei Neri.

Ero proprio lì vicino alle Scuole Femminili, le quali sono site precisamente fra l'Arno e l'Arnetta, cioè in mezzo ai due veicoli più gravi di infezione; e finora non c'è morto nessuno. E, ripensando al Dopo-Scuola, vi entravi.

Nel chiuso corridoio, in cui s'aprono quasi tutte le aule e che gira tutt'intorno al fabbricato, risuonava in canto corale lento, quieto di voci infantili, in cui echeggiava una gioia tranquilla come di chi ha passata una giornata felice nel compimento del proprio dovere, nei sollazzi propri della fanciullezza.

In un'aula vedo una quarantina di ragazzette composte, sorridenti. Si alzano in piedi, mi salutano. La maestra, una signorina giovanissima, mi spiega con entusiasmo che sta loro insegnando i giochi froebelliani, in cui si esige attenzione e abilità. Confesso che ai miei tempi questi giochi non esistevano o non si conoscevano.

Ma io sono vecchio, ormai! Le ragazzette da qualche minuto hanno finito il loro compito. Me lo faccio mostrare: è un po' troppo pesante per fanciullette così ancora bambine. E la signorina mi dice che il Dopo-Scuola consiste nell'alternare un minimo necessario di applicazione intellettuale con la ricreazione ordinata, coi giochi di pazienza e con la lettura istruttiva di qualche fiaba morale. Così le alunne si divertono, imparano e soprattutto si educano, affinando quel senso di delicatezza, di disciplina di responsabilità, che la scuola dà solo in embrione.

Così dicendomi, la signorina si accende: si sente tra le sue parole che essa ha ancora i vergini entusiasmi, il sacro rispetto del suo ministero, che ha recato dalla scuola, dove ancor pochi mesi sono studiava.

La mia visita continua. Nelle scuole femminili il Dopo-Scuola è ordinato, ma... non eccessivamente frequentato. Sembra che i genitori non ne sentano l'importanza: ma è strano che proprio

la minor frequenza si verifichi nelle scuole femminili e non, per esempio, nelle Frazioni e alla Madonna in Campagna, dove le strade sono meno soddisfacenti e la popolazione operaia è meno numerosa che nel Capoluogo.

Nelle Scuole Maschili la Direttrice mi spiega che finora non fu possibile fare molte passeggiate a cagione del tempo e delle strade; ma, quando le aule si intiepidiranno e le campagne offriranno agli occhi la gioia del verde e dei fiori, tutte le settimane e anche più si farà una passeggiata igienica.

La mia visita era ormai finita. Avevo trovato ordine e accuratezza: ero soddisfatto.

Cioè, non completamente, perché, in molti brevi accenni, in certi fatterelli non precisamente pettegoli io avevo sentito l'effetto deleterio della campagna insidiosa condotta dall'Eco contro il Dopo-Scuola. Mi sembrava di avvertire in certe piccole cose apparentemente insignificanti un diminuito prestigio di qualche insegnante, una menomazione della dignità di educatori che deve essere sacra ai maestri. E c'è di mi dava da pensare, mentre mi avviavo a casa nel tramonto rosso che incendiava a ponente, verso le brughiere lontane, il nostro magnifico cielo.

mè...

Consiglio Comunale

(Seduta del 30 Dicembre 1910)

Affari di ordinaria amministrazione.

Presenti 22 consiglieri: assenti giustificati Braga e Fiorenti.

Maraggia di Cereda chiede notizie intorno al doveroso sfollamento di una classe a Cereda.

L'ass. Piccini assicura che ai primi di Gennaio sarà provveduto, come di dovere.

Il Sindaco dà ai consiglieri Mauri e Caroli esaurienti spiegazioni intorno alla proposta classificazione dei lavori da eseguirsi per la difesa e manutenzione dell'Arno con opere idrauliche di 3. categoria ai sensi dell'art. 7. lett. c legge 25 Luglio 1904. Il Consiglio approva all'unanimità.

Sull'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Sig. Carlo Bonicalzi per esonero dalla tassa di famiglia 1909 sorge una viva discussione.

Mauri chiede se non era possibile venire a transazione.

Il Sindaco risponde negativamente. Mauri aggiunge che l'accertamento fatto al Bonicalzi è giusto, perché questi non paga la tassa a Crenna.

L'ass. Sacconaghi dichiara che il Bonicalzi ebbe a dire che pagava a Crenna solo metà tassa.

G. Borgomaneri chiede se possa la Giunta dimostrare l'effettiva residenza del Bonicalzi a Gallarate e non a Crenna.

Il Sindaco dichiara che la Commissione di revisione e la Giunta Prov. Amm. hanno respinto il ricorso Bonicalzi, ritenendolo residente a Gallarate. Colombo ritiene che il Bonicalzi abbia provato a sufficienza la sua residenza a Crenna: è contrario alla causa e voterà contro l'autorizzazione.

L'ass. Piccini dà nuove spiegazioni: Colombo e Spauri non ne sono soddisfatti: G. Borgomaneri dichiara che voterà l'autorizzazione perché la Giunta assicura di poter provare che il Bonicalzi risiede effettivamente a Gallarate. L'autorizzazione è approvata a voti quasi unanimi.

Transito dei veicoli in città

Il Sindaco spiega che, conformemente al desiderio di alcuni consiglieri, la Giunta propone una modifica all'art. 54 Reg. Polizia Urbana nel senso che i veicoli non destinati al trasporto di

persone debbano passare per le vie eccentriche e che tutti i veicoli debbano per certe strade andare al passo.

Bitelli raccomanda un po' di indulgenza nei primi tempi: vuole che prima si facciano le debite notifiche per evitare contravvenzioni.

Maraggia aggiunge che dette norme debbono anche applicarsi ad alcune vie di Cereda.

Il Sindaco accetta le raccomandazioni e il Consiglio unanime approva.

Conto Corrente con la Banca.

Il Consiglio pure unanime approva la proposta di prorogare fino a tutto il 1911 il conto corrente con la Banca di Gallarate al 5%.

Il Sindaco prende occasione per porgere un pubblico ringraziamento alla Banca per le agevolazioni usate al Comune.

La nostra stazione.

Bitelli ricorda la disgrazia avvenuta alla nostra Stazione nel giorno di Natale. Le condizioni della nostra stazione sono deplorevoli.

È doveroso protestare contro l'Amministrazione delle Ferrovie, che tiene in non cale i voti e le proteste nostre. Chiede che si richiami sul fatto l'attenzione del deputato.

Il Sindaco si associa: rammenta la lunga odissea delle proteste e dei viaggi a Roma con l'on. Ronchetti. Promette che ritornerà alla carica.

Orlandi rileva altri inconvenienti: il Sindaco dà affidamento che si provvederà.

IN SEDUTA SEGRETA

Compensi agli impiegati e salariati comunali.

Il Sindaco ricorda l'operosità dei nostri impiegati e dipendenti e i molti lavori straordinari ad essi affidati. Di qui la necessità dei compensi. Plauda all'attività di tutti i dipendenti del Comune.

Muovono lievi osservazioni Orlandi, Caroli e Spauri — Bitelli trova giuste le retribuzioni a coloro che tanto fecero nell'ultima inondazione. Per alcuni dipendenti nuova facile una valutazione dei lavori straordinari, per altri no.

Il Sindaco dà esaurienti spiegazioni e Bitelli si dichiara soddisfatto.

Mauri vorrebbe che a coloro che collaborarono per evitare il danno dell'inondazione fosse dato un pubblico encomio.

Il Sindaco terrà la raccomandazione nel debito conto.

G. Borgomaneri approva l'idea del Mauri: aggiunge che a ciò sarebbe occasione opportuna il banchetto che si sta organizzando per iniziativa di vari cittadini.

Il Consiglio approva unanime le proposte della Giunta.

Il Sindaco leva la seduta, augurando ai consiglieri buona fine e miglior principio d'anno.

Stavolta la seduta fu — cosa straordinaria — breve, anche data la poca importanza delle cose trattate.

Scuola Comunale di Tessitura

La nostra Scuola comunale di Tessitura alla cui vigilanza è chiamata una commissione eletta dalla Giunta composta dagli assessori avv. Renato Piccini e Carlo Borgomaneri e dai signori Cav. Cesare Macchi, Oreste Puricelli e Ugo Introini industriali, ha lo scopo di agevolare ai nostri operai una più rapida conoscenza teorica e tecnica delle complicate macchine che il progresso dell'industria loro affida. Gli operai inoltre compiono gli studi dell'analisi delle tessuti con svolgimento delle diverse disposizioni; si rendono così consapevoli come nell'ufficio tecnico vengono impartiti gli ordini che essi stessi sono chiamati ad effettuare ed a tradurre in lavoro. Tale insegnamento torna di grandissimo vantaggio anche agli impiegati che frequentano la scuola, i quali, oltre che acquistare le diverse cognizioni delle messe in carta degli svariati intrecci, imparano a compiere preventivi

pei quantitativi di filato, il modo di disporre licci e pettini, ed i relativi conti di costo. La scuola è fornita dei telai e del macchinario occorrente che la generosità degli industriali e specie di quelli componenti la commissione di vigilanza, hanno saputo raccogliere.

I CORSO

— Fibre tessili in generale: Materie di origine animale e vegetale.

— Nozioni preliminari di tessitura: Denominazione dei filati; come si dispongono per la messa in carta.

— Modo di comporre i tessuti: Decomposizione dei campioni ed il loro rapporto d'intreccio.

— Dal disegno in carta ricavare il quantitativo di licci e pettini occorrenti con relative armature su diversi tipi di telaio.

— Intrecci fondamentali e loro derivanti.

— Norme relative all'orditura per tessuti greggi e colorati.

— Diverse rimettiture dei fili nei licci e pettini.

— Intrecci eseguibili ed i suoi corpi di licci e gruppi di pedali.

— Riduzione delle messe in carta.

— Definizioni del numero e titolo dei filati.

— Differenti unità di peso e di lunghezza per l'Italia, Francia e Inghilterra.

— Ricerca del peso dei diversi tessuti.

— Produzioni e conti di costo.

II. CORSO

— Tessuti doppi.

— Formazione d'intrecci per tessuti doppi.

— Tessuti a due trame.

— Formazioni d'intrecci con doppie trame.

— Doppie tele per trasposizione.

— Punti di legatura per tessuti doppi.

— Nomenclatura della Macchina Jacquard.

— Diverse posature delle corde nella planetta e loro invengatura.

— Tessuti di velluto.

— Tessuti eseguibili con punti in garza.

A questa Scuola, che verrà certo appoggiata dalla cittadinanza e da tutti coloro che ne apprezzano la grande utilità, si dedica con molta diligenza il Sig. Giuseppe Zanetti, che ha già insegnato anche nella rinomata Scuola Industriale di Bergamo.

Per la regificazione della nostra Scuola pratica di Commercio.

Ministero di Agricoltura Ind. e Commercio

Roma, 26 Dicembre 1910.

ILL. SIG. SINDACO DI

GALLARATE

E' pervenuta a questo Ministero la domanda controindicata con la quale codesta Giunta Municipale chiede la regificazione della Scuola di Commercio istituita in codesta Città; mi prego di partecipare che il Ministero stesso non è alieno dall'esaminare col maggiore interesse e con la maggiore benevolenza la proposta. E ciò farà non appena perverranno le regolari deliberazioni con cui gli Enti locali s'impegnano a contribuire nelle volte proporzionali alla formazione della somma annua necessaria per il mantenimento di una Scuola Media di commercio secondo i vigenti ordinamenti.

Questo Ministero, da parte sua, non mancherà poi di contribuire per lo scopo medesimo, ma deve avvertire che tale affidamento non potrà essere attuato se non quando siano messi a sua disposizione maggiori fondi per l'insegnamento industriale e commerciale.

Con questa riserva il Ministero esaminerà col maggiore interessamento la proposta non appena gli perverranno le deliberazioni sopra accennate.

IL MINISTERO
F. Raineri

Verso il Referendum

Cittadini elettori!

Il Consiglio Comunale nella seduta 19 Dicembre 1910 ha deliberato di sottoporre la scelta del terreno da acquistarsi per la costruzione del Palazzo delle Scuole Tecniche e Secondarie al parere dei cittadini elettori, ed ha stabilito che la scelta debba farsi fra il terreno in fregio alla Piazza vicino al Prati Palazzi e l'area della Piazza Foro Boario.

A tale fine si invitano tutti gli ELETTORI AMMINISTRATIVI iscritti nelle Liste del 1910 del Comune di Gallarate ad esprimere il loro parere al riguardo, prendendo parte alla

VOTAZIONE

che avrà luogo nella sala del Consiglio Comunale DOMENICA 15 GENNAIO P. V. DALLE ORE 10 ALLE 17.

La votazione dovrà farsi deponendo nelle apposite urne una scheda scritta o stampata indicante la località prescelta fra le due località stabilite.

Stante la convenienza che il verdetto popolare rappresenti il vero e reale pensiero della maggioranza dei cittadini sull'importante argomento, l'Amministrazione Comunale sollecita gli elettori a partecipare numerosi all'indetta votazione.

IL SINDACO: O. Pasta.

LA NOSTRA SCELTA

Diciamo chiaramente il nostro pensiero

Questo referendum non raccoglie da parte nostra molti entusiasmi. Per tante ovvie ragioni che ormai torna inutile ripetere, avremmo preferito che il Consiglio Comunale si fosse assunta la responsabilità di una scelta che era di sua competenza e per cui non doveva sentire né esitazioni né tentennamenti e tanto meno le pressioni e le influenze di estranei al Consiglio per lo più interessati.

Ma poiché, dinanzi al pericolo di trovar divisa, in una decisione così importante, la rappresentanza cittadina, si è preferito chiedere prima il parere degli elettori, noi accettiamo il fatto compiuto e solo ci auguriamo che ad un errore del Consiglio non ne segua un altro del corpo elettorale. Perché noi fermamente crediamo che cadrebbe il corpo elettorale in un grave, imperdonabile errore quando — sotto l'impressione di leggende e pregiudizi abilmente sfruttati ed esagerati, giudicando più per simpatia che per vera convinzione fatta da sufficiente conoscenza dei dati tecnici indispensabili — si lasciasse indurre a dare la maggioranza dei voti alla proposta soppressione di una Piazza.

Noi dunque non nascondiamo la nostra simpatia per la località dei « Prati Palazzi »

Essa offre una superficie sufficiente ed a buon mercato; è relativamente la più centrale fra le aree fabbricabili disponibili perché equidistante dai ponti di Milano, Cedrate, Varese e Somma; fronteggia strade ampie che saranno alberate; sta in fregio ad una piazza; è orientata secondo le prescrizioni di legge ai fabbricati scolastici; è lontana dalla ferrovia, dai maggiori opifici, dalle arterie di grande traffico che recano rumori, polvere e distrazioni continue per gli studenti. La leggenda che essa trovasi in una zona antichissima, è affatto inconsistente, tanto inconsistente che proprio in quei paraggi si trovano le Scuole femminili, la Società Lombarda, l'Alto Milanese, l'Oratorio, il Frigorifero, il Ricovero di Mendicanti, l'Ofanotrofo e perfino l'Ospedale Civico, senza parlare delle abitazioni private di parecchi tecnici. Se è vero che attraverso i Prati Palazzi corrono l'Arno e l'Arnetta, è anche vero che vi passano ad una distanza di oltre cento metri dalla località scelta per le Scuole e che, d'altronde, Arno ed Arnetta non sono un privilegio dei Prati Palazzi, ma passano anche per il Ponte di Varese.

Del resto la compattezza del terreno argilloso e la profondità delle acque sotterranee sono un indice della salubrità di questa zona mentre poche altre, e meno di tutte il Foro Boario, si trovano sotto questo rispetto in condizioni migliori. Né si dica che il Macello pubblico possa dare esalazioni avvertibili nella località in questione, oltre che per la distanza (circa 150 metri), per il fatto più ancora che il futuro Palazzo delle Scuole si troverebbe rispetto al Macello nella direzione opposta a quella dei venti predominanti nel nostro territorio, che seguendo, come è legge universale, la direzione dei corsi d'acqua, porterebbero ogni esalazione verso Arna-

te, dato pure e non concesso che, col nuovo macchinario del Macello, e colle moderne applicazioni della scienza, queste esalazioni veramente si verificassero.

Le ragioni di decoro che si vorrebbe ro opporre contro la scelta dei Prati Palazzi sono invece tutte in favore di quella località, perché nessun'altra zona si presenta nel piano di ampliamento della città progettato con maggior larghezza di vedute e grandiosità di criteri.

Né si possono addurre ragioni di altimetria, perché si può facilmente rilevare dal piano quotato fatto eseguire dal Comune come il Vialone dei Prati Palazzi avrà - ultimato - una quota non inferiore alla Provinciale per Turbigo; mentre, del resto, si constata pure dal piano sopracitato che la linea di compendio del nostro territorio procede da via Arnetta per il viale Umberto alla Comunale per Cardano fino alla Ca di ass e di là volge verso Arnetta segnando al Ponte dell'Arno la quota minima di quell'abitato. Cade quindi anche l'obiezione che questa località sia in condizioni di altimetria sfavorevoli.

Contrari adunque irriducibilmente alla occupazione del Foro Boario, che noi desideriamo ed auguriamo trasformato presto in un pubblico giardino, studiando coscienziosamente e disinteressatamente il grave problema sottoposto dal Consiglio al voto degli elettori, per tutte le esposte ragioni, ci siamo convinti che la località migliore e preferibile è quella dei Prati Palazzi e perciò crediamo di compiere il nostro dovere invitando i nostri amici elettori a votare per essa.

DISCUTENDO

Cara Unione,

Un cittadino che si firma « Un gallaratese autentico » ha pubblicato sull'Eco alcune sue osservazioni intorno alla scottante questione della località da scegliersi per il palazzo delle Scuole secondarie.

Sono anch'io un gallaratese autentico, nato e cresciuto sulle rive dell'Arno nostro, ora tanto deprecato; e poiché io pure mi occupo e preoccupo degli interessi vitali della mia città, vorrei permettermi, cortese e sempre ospitale Unione, che io ti esponga alcune contro-osservazioni, che non mi pare inutile rendere pubbliche in risposta alla lettera del gallaratese autentico.

Premetto che mi trovo perfettamente d'accordo coll'ignoto scrittore dell'Eco nel ritenere che la proposta occupazione del Foro Boario costituisce una così peregrina e balorda trovata da non meritare nemmeno l'onore della discussione.

Non darò mai il mio voto ed il mio consenso per la soppressione di una piazza, che, convenientemente trasformata in giardino pubblico, riuscirebbe — mi auguro — in tempi prossimi di decoro alla città nostra e potrà offrire un piacevole luogo di passeggio e di sollievo per i nostri bambini e per quei cittadini gallaratesi che non hanno la fortuna di risiedere... a Milano.

Ma non così posso convenire su quanto espone poi lo scrittore dell'Eco. Egli, non trovando opportuna nemmeno la località dei Prati Palazzi, sente la necessità di avanzare nuove proposte e — poiché fare della critica a tavolino è assai più facile che... amministrare il pubblico denaro ed assumersi delle responsabilità! — allegramente scioglie i cordoni della borsa... del Comune, proprio come il Buffalorino di Gallaratese memoria, e fa il suo... testamento, cioè indica le sue brave località centrali, dove dovrebbe sorgere il palazzo e che, a parer suo, sarebbero adatte.

Ah, no! Con Buffalorino testatore non mi trovo d'accordo. Perché si fa presto a dire che il Comune non deve aver paura di spendere troppo, che anzi si deve sventrare a destra, sventrare a sinistra, che la spesa non conta quando si vuol fare opera altamente lodevole sotto il punto di vista igienico ed estetico! Ma si deve anche e soprattutto fare i conti col bilancio. Si vuol forse prendere pretesto dalla urgente necessità di erigere il palazzo delle Scuole, per fare opera di rinnovamento edilizio ed estetico! E pare al concittadino dell'... altra riva che il Comune nostro si trovi in così floride condizioni finanziarie da pensare a spese di lusso, proprio in un momento come questo in cui tanti e così vitali problemi, ben più importanti che non siano l'estetica

ed il lusso, urgono e reclamano una soluzione?

E perché il facile critico dell'Eco non ha creduto di essere più pratico e di concretare in cifre approssimative la spesa che il Comune dovrebbe sostenere per gli sventramenti ch'egli propone?

Se fosse stato meno... poeta nelle sue proposte, egli si sarebbe trovato di fronte a cifre enormi e probabilmente avrebbe potuto persuadersi che il suo è un bel sogno come quello del nominato Buffalorino. Si sarebbe accorto che per l'attuazione della sua bella proposta occorrerebbero per lo meno dalle trecento alle cinquecento mila lire soltanto per l'acquisto dell'area e che, anche con questa spesa da gran signore, ci sarebbe da sventrare e da abbattere ben poca cosa... Provi, provi a trattare coi proprietari di case e sentirà che... pepe!

Ma, ammettiamo pure per un momento che il Comune possa fare da gran signore, e prendersi il lusso di gettare al vento parecchie centinaia di mila lire per il gusto di curare un po' di estetica, ed esaminiamo le nuovissime trovate che ci avanza il gallaratese autentico!

In primo luogo egli ci suggerisce l'acquisto e l'abbattimento di un gruppo di case sito in Foro Boario e precisamente di proprietà Molteni e Cattaneo.

Ma sa l'anonimo scrittore quanta superficie rimarrebbe disponibile dall'abbattimento di quelle case? Non più di 2400 mq.

Un'area assolutamente insufficiente al bisogno; meno di metà del necessario.

E poi quanto si dovrebbe spendere? E quando si potrebbe prenderne possesso?

Altra proposta è quella di abbattere le catapecchie che vanno dalla Farmacia Rizzini al negozio delle Sorelle Fontana in Piazza Garibaldi.

Ma anche qui vengono spontanee le stesse domande: Quale la spesa? a quando il possesso? E l'area, che forse non giunge a 1000 mq.?!?

Vale forse la pena di spendere parole per dimostrare l'assurdità di tale proposta?

E si viene al progetto di occupare la proprietà Ranchet già sede dei bagni pubblici in Via Cavour, progetto a suo tempo preso in considerazione anche dall'on. Giunta e dal Consiglio e, dopo ampia discussione, messo da parte perché il prezzo richiesto venne ritenuto eccessivo (250.000 lire) e perché sono in corso contratti di locazione a lunga scadenza che tengono vincolata la proprietà mentre al Comune occorre sia subito libera.

Infine al Gallaratese autentico sorriderrebbe l'idea di acquistare le case che si trovano fra la Chiesa maggiore e la via della Pace, per fare poi il pendant al Palazzo della Sottoprefettura.

Per dimostrare l'imponibilità di questa peregrina trovata basta considerare che dall'abbattimento di queste case si scoprirebbe una superficie non maggiore ai 500 m. q.!

Concludendo, a me pare, con tutto il rispetto per l'arte e per il decoro edilizio cittadino, che non sia proprio il caso di abbattere per riedificare. Troppe difficoltà finanziarie e materiali si oppongono a questo... poetico proposito, dettato — io non ne dubito — dalle migliori intenzioni, ma pressoché irrealizzabile. Oltre all'enormità della spesa, che il nostro bilancio assolutamente non potrebbe sopportare e che le autorità tutorie non approverebbero, oltre agli ostacoli ed alle opposizioni che non mancherebbero da parte dei proprietari, i quali — come accade sempre — ne approfitterebbero per concludere dei buoni affari, sorgerebbe sempre la difficoltà grave della insufficienza dell'area e dell'impossibilità di ottenere l'immediato possesso, mentre non si deve dimenticare che l'erezione del palazzo delle Scuole secondarie è urgente e deve effettuarsi entro il 1911.

Per tutte queste ragioni io credo di non errare affermando che, per quante proposte si vadano escogitando, finora non ne venne prospettata alcuna migliore di quella dei Prati Palazzi.

Un gallaratese puro sangue

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo un'importante corrispondenza da Cornaredo e Sestimo Milanese e qualche notizia cronaca.

Asterischi

PRÀ PALAZZI? FORO BOARIO?

Il sogno di un elettore cosciente.

«Mi vò in lett, cara Teresa,

perchè suat preoccupà;

l'è una roba che me pesa

el penser de andà a vutà;

Qui si tratta della scuola,

l'avvenir di nostro figlio,

e con solo una parola

consigliar debbo il Consiglio!

Addio cara, chi un basin,

sara l'uss de la cusina,

mett in lett el Giuseppin,

e speremm..... duman mattina!!!»

Così oppresso dai pensieri

l'elettore di sé cosciente

chiuse gli occhi suoi severi

e russò immediatamente.

E si vide circondato

da una folla di bambini

biondi e belli; ed osservato

da mille occhi biricchini.

Essi uscivan sorridenti

da un palazzo maestoso:

l'aria piena di concetti

d'allegrezza; e l'amoroso

Lieto sguardo li seguiva

di una vaga maestrina

che pareva la Grazia viva

tanto dolce era e carina!

Scintillante la natura

quella scena incorniciava

e la vita sana e pura

da quei volti traspariva.

«Dimmi dunque, bel ragazzo,

siamo forse in Paradiso?»

«Questi sono i Prà Palazzo»,

Ei rispose allegro in viso.

In Città

Il campo militare d'aviazione nelle nostre brughiere.

Abbiamo veduto confermato ufficialmente dal « Corriere della Sera » quanto già si sussurrava nei crocchi della nostra città. Il campo militare d'aviazione, che ora trovasi a Centocelle, sarà trasportato alla nostra Malpensa in brughiera.

Ecco la notizia:

Il campo di Centocelle si è dimostrato inadatto allo scopo, sia per la sua configurazione, sia per le condizioni atmosferiche, raramente tranquille. Molte offerte di campi d'aviazione sono state fatte al Ministero, e sottoposte ad esame; ma, date anche considerazioni opportune di spesa, è stato scelto per campo d'aviazione militare un vasto terreno di proprietà del Ministero, che si trova a Somma Lombardo e che ha già edifici militari. Anche le condizioni atmosferiche sono colà favorevoli, e quanto ad estensione e configurazione, il terreno si presta magnificamente alla trasformazione in campo aviatorio.

Si spera che tra un mese il terreno di Somma Lombardo possa essere pronto, e in tal caso la Scuola di Centocelle sarà al più presto trasferita. Il campo di Centocelle rimarrà come campo di esperimenti.

In primavera entrerà alla Scuola d'aviazione, diretta dal tenente colonnello Montezemolo, la seconda schiera di allievi, scelta fra le cinquecentoquaranta domande di ufficiali che sono pervenute al Ministero.

Certo, la stagione e altre cause di ordine diverso, hanno impedito di raggiungere grandi risultati. Essendovi sinora a Centocelle due piloti maestri, il tenente Savoia e il tenente di vascello Ginocchio, e due piloti brevettati, il tenente Gavotti e il sottotenente di vascello Garessini, non è molto; ma è sperabile che nel nuovo campo, e meglio ordinata e condotta la Scuola, si possano avere ben presto numerosi ed esperti piloti di aeroplano.

Non è chi non veda l'importanza anche commerciale di questa notizia. Possibile che a Gallarate non vi sia chi sappia osare?

Esami Elettorali

Il Sindaco rende noto che il giorno 8 Gennaio 1911 alle ore 9 1/2 davanti il Pretore del Mandamento di Gallarate in nn'Aula della R.

Ma ad un tratto la visione perde tutto lo splendore: sorge in fondo un gran torrione che gl'incute un vero orrore. —

Alto come un grattacielo, buio, tetro era d'aspetto! ebbe un brivido di gelo l'elettore e stè in sospetto

Sulla porta una vecchietta sta ringhiando come un cane; i bambini dentro caccia come bestie nelle tane..

Lacrimosi e mesti in viso sparian tutti nell'interno; moria l'eco d'ogni riso in quel cupo, orrido inferno!

Ma ecco vedesi sortire della pubblica assistenza la barella e proseguire passo passo con prudenza.

Vi sta dentro asfissiato il figliol dell'elettore; non potè tirare il fiato, morì senza confessore.

In quel mentre un fitto stuolo di mercanti con Zerbini alla testa, rade al suolo l'edificio: «oh minchioni!

delle bestie questo è il sito!.

E una mandra di bovini con orribile mugugno ne scacciò tutti i bambini.

Una vacca infuriata prende in mira l'elettore e gli assesta una cornata. Ei si desta dal dolore:

« Ah!... Teresa... il mio ragazzo! non è morto?... ah no.. ho sognato! Il mio voto ai prà Palazzo da quest'ora è destinato »

Un osservatore

Scuola Tecnica avranno luogo gli Esami Elettorali per i candidati maggiori di età o che diventeranno tali entro il prossimo venturo anno.

Per essere ammessi agli esami è necessario che i candidati rivolgano domanda scritta al Pretore suddetto entro il giorno 7 Gennaio.

Trascorso le ore 10 del giorno sopra fissato, nessuno avrà più ammesso alla prova degli esami.

Neo-cavaliere

L'egregio avv. Giuseppe Flumiani, stimato e solerte vice-pretore dimissionario della nostra R. Pretura, è stato con recente decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Crediamo di esprimere l'unanime sentimento di quanti onorano e stimano l'egregio gentiluomo, porgendogli le più vive congratulazioni, perchè questa onorificenza non è che un tenue segno a testimonianza ufficiale dei meriti di lui di fronte alle autorità e al pubblico

C. anaca d'oro

Lo spettabile Conserzio dei Macellai in occasione delle feste natalizie, ha erogato, a favore dell'Asilo Infantile Ponti, la cospicua somma di L. 205.

A nome della Direzione dell'Asilo esprimiamo agli oblatori i più vivi ringraziamenti.

Scuola di taglio e confezione

Sappiamo che anche quest'anno, per concessione e coll'appoggio del nostro Municipio, in un'aula delle scuole, si terrà un corso speciale di taglio e confezione di abiti femminili e biancheria.

Insegnante sarà la Signora Dna Regondi de Benedetti, direttrice della Scuola Centrale di Milano, autrice di un pregevole trattato del genere.

Secondo il suo sistema già tanto favorevolmente noto in Italia, in pochissime lezioni ogni allieva può imparare a tagliare e confezionare qualsiasi capo di vestiario.

Si terrà anche un corso speciale gratuito per le operaie.

L'importanza e l'utilità di questo insegnamento è tale che ci dispensano dall'aggiungere parole di raccomandazione, sicura che l'ottima iniziativa sarà coronata dal miglior risultato.

Biblioteca Popolare

Dal 1 al 31 Dicembre scorso si ebbe alla nostra Biblioteca popolare il seguente movimento:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 5

Totale dei soci a tutto il 31 Dicembre 1910 N. 250

Libri dati in lettura 494. Lettori maschi 248 femmine 158.

Libri prevenuti in dono: N. 16 dal Sig. Luigi Giordana.

DALL'ALTO MILANESE

Alla Democrazia del Mandamento e del Collegio di Rhò

Il trionfo della candidatura clericale nelle ultime elezioni politiche sembrava avesse portato un fiero colpo alla coscienza ed all'anima del partito democratico di questo collegio che con fede sincera e forte aveva strenuamente combattuto nell'ultima campagna elettorale. La stupefacente dedizione o semi — dedizione di qualche antico oppositore alla candidatura cattolica — apostolica — romana, la miracolosa pioggia di «crocette» fatta cadere con sapiente arte sul capo ambizioso di coloro che sembrarono gli alti papaveri dell'intero corpo elettorale e per di più il contatto occasionale che il neo — eletto aveva avuto con quasi tutti i sostenitori della candidatura liberale, furono elementi che portarono i più alla convinzione che oramai il neo — deputato andava cattivandosi anche le simpatie degli avversari di ieri, conquistandosi in tal modo tutto intero il collegio e con esso la sicurezza di non poter più perdere l'ambita «medaglietta».

Senonchè nell'animo e nella mente di un gruppo di veri democratici, di quei democratici che hanno radicata la fede di chi la vita ha votato ad un ideale di sano patriottismo e di ininterrotto combattimento per la conquista delle più sane libertà alle quali un popolo forte e cosciente deve aspirare, sorse il desiderio intenso di escogitare un mezzo col quale sfatare la suntuosa credenza risvegliando e rinfacciando le forze latenti ed assopite. A conseguire un tale intento fu stimato esser necessario primariamente possedere un mezzo di propaganda che s'insinuasse per tutti i Comuni del vasto mandamento e potesse il grido di raccolta: ed ecco come nacque l'idea di ricorrere all'opera di un giornale veramente democratico e con esso intraprendere la campagna che dovrà un giorno portare alla liberazione del Collegio da quel giogo e da quell'incubo clericale che ormai, ai tempi che corrono, suona disordine e vergogna all'intera e industriale città di Rhò.

Un amico carissimo offrì il destro all'avverarsi di questo disegno: uno tra i più leali e simpatici «leader» della democrazia Gallaratese raccolse il voto e per suo premuroso interessamento assicurò a questa impresa l'aiuto e l'appoggio dell'Unione. Ed ecco come, o elettori del Collegio di Rhò, oggi vi occorre di leggere su questo foglio l'appello che vi si rivolge, su questo foglio che sarà il vostro, che sarà l'eco fedele dei vostri pensieri, il sostenitore dei vostri «desiderata» la voce del vostro partito e che per voi e con voi combatterà le battaglie future!

Ma un altro progetto è in animo a chi scrive, un disegno che certamente arriderà a voi tutti ed al quale vorrete corrispondere con entusiasmo: riunire cioè in un solo fascio tutte le nostre forze gettando le basi di una forte «Associazione Democratica del Mandamento e Collegio di Rhò».

A realizzare, però, questo progetto occorre che prima le coscienze si rinfanchino e si ritempri nell'animo di tutti il puro ideale democratico, scervo da qualsiasi inquinamento clericale, laicamente cosciente e ribelle a tutto quanto puzza di oscurantismo: l'Unione ha promesso di dedicarsi a questo scopo con ardore e con tenacia, ma d'altro canto è mestieri che tutti indistintamente cooperino con essa; e faranno opera veramente proficua alla causa comune coloro che vorranno inviarle sovente scritti e corrispondenze.

Raggiunta per tal modo la massima diffusione dell'organo nostro, rinfanchate ed anche riconquistate le coscienze, costituito un fascio di tutte le nostre forze democratiche, la falange popolare potrà con sicurezza di vittoria muovere alla conquista del Collegio e mandare in Parlamento un uomo che rappresenti veramente la volontà non solo dei propri elettori, ma sia l'esponente vero delle tendenze dei tempi e della nuova coscienza di questa terza Italia sacra alla storia di libertà di tutto il mondo, di questa terza Italia che perché giovane vuol essere forte e perché forte vuol essere nei secoli e nei secoli fiaccola di libertà e di progresso!

BRUNO ADRIATICO

VERGATE

Dazio Consumo

Come è noto, il Commissario Prefettizio ha ceduto al locale Consorzio degli esercenti i diritti di riscossione del Dazio Consumo, per il quinquennio 1911-1916, per canone annuo di L. 9.000.

Tale somma venne tosto ripartita in tre gruppi; al gruppo cooperative e circoli vinicoli venne assegnata l'annuale quota di L. 4.000, al gruppo macellai L. 1300 ed al gruppo esercenti in genere L. 3700.

Le cooperative ed i circoli vinicoli hanno già di comune accordo suddiviso la loro quota, mentre nei due gruppi macellai ed esercenti in genere è sorto grave dissenso per la suddivisione delle rispettive quote.

Intanto alcuni esercenti col 31 Dicembre p. p. hanno già chiuso i rispettivi esercizi e, se in questi giorni non interverrà l'accordo con gli altri, si prevedono serrate e disordini.

Bilancio Preventivo 1911

Il Commissario Prefettizio ha finalmente condotto a termine la compilazione di questo Preventivo per l'anno 1911, che vedremo pubblicato domenica scorsa.

In esso sono previste molte spese di carattere straordinario e l'assunzione di un mutuo passivo di L. 20.000 per farvi fronte.

In vista però delle vicinissime elezioni generali amministrative e date le peculiari e speciali condizioni del Comune e del Bilancio di Vergiate, è dubbio che il Bilancio medesimo, se trasmesso, venga senz'altro approvato dall'autorità tutoria.

Elezioni generali amministrative

Il Prefetto della Provincia, su proposta del Commissario Prefettizio, ha indetto per il 15 Gennaio corr. le elezioni generali amministrative per la ricostituzione di questo Consiglio Comunale. Dal manifesto relativo pubblicato dal Commissario Prefettizio si rileva che, dei 20 consiglieri assegnati al Comune, otto saranno nominati al Capoluogo, quattro a Corgeno, due a Cimbro e tre in ciascuna delle due frazioni di Curione e Sesona. Scenderanno in campo i soliti due partiti: i clerico-moderati da una parte ed i radicali-socialisti dall'altra. Si prevede una lotta accanita ed interessante.

Ci consta che l'egr. Dott. G. B. Franzetti ha fatto intimare a mezzo d'ufficiale giudiziario all'Eco del Gallarate la seguente lettera:

Vergiate, 11 1 Gennaio 1911.

Egregio sig. Gerente
dell'Eco del Gallarate

GALLARATE

Vedo che i suoi corrispondenti da Vergiate si dilettano, a quanto parre, nello sfogliare il loro vocabolario delle insolenze, che poi a spizzico lanciano contro di me.

Anche nell'ultimo numero mi tirano in ballo attribuendomi una corrispondenza pubblicata sulla Lotta di Classe. Non credo che sia prova di correttezza giornalistica seguire il metodo così caro ai suoi corrispondenti di sostenere le polemiche non con ragionamenti e discussioni obiettive, ma con malignità e allusioni personali fatte anche alla cieca, senza nessuna prova di veridicità. Nel caso presente poi l'attribuire a me un'azione determinata qualsiasi, nelle attuali condizioni del Comune di Vergiate, è commettere una grave indebitatezza, perché mi danneggia anche come professionista, additandomi alla popolazione ed all'Amministrazione, come capace di abusare della mia qualità di Segretario, per far valere quelle, che potrebbero essere le mie personali condizioni, a vantaggio piuttosto dell'una che dell'altra parte della popolazione.

Di questo però non mi sarei curato se in Vergiate non corresse insistente la voce che i supposti corrispondenti dell'Eco sarebbero i Signori Don Enrico Locatelli Parroco di Vergiate, Don Andrea Casati Parroco di Corgeno, Don Paolo Riganti Parroco di Sesona e Demaria Cesare pubblicista; e se pure in Vergiate non si ripetesse con insistenza che quei Signori (per me rispettabilissimi fino a prova contraria) abbiano deciso di muovermi guerra senza quartiere, i primi, perché supposero che io sia stato l'ispiratore della tassa esercenti e rivenditori a carico dei reverendi locali, e questa opinione sarebbe corroborata dal fatto che, allorché si attuò tale tassa, io, quale materiale esecutore della delibera al riguardo, avrei patito degli oltraggi da parte di un sacerdote locale, oltraggi d'altra parte ben tosto

riparati con ampia ritrattazione giudiziale; l'altro, perché in un recente progetto esproprio di terreni, per pure progettati nuovi edifici scolastici, si sarebbe compreso, a dispetto, un suo fondo dietro supposti miei suggerimenti.

Ora non per me che degli insulti dell'Eco non mi curo affatto, ma per l'onorabilità stessa delle persone anzidette è desiderio mio, e lo dev'essere di tutti gli onesti, che questa luce sinistra, che su di essi vuolsi gettare, venga convenientemente diradata con esplicite dichiarazioni pubbliche da parte loro.

Così io avrò ancor campo di meglio ritenere che i De-Maria, i D. Locatelli, i D. Casati ed i D. Riganti sono persone oneste, degne di ogni stima e che ai monelli di strada lasciano il volgare insulto.

Con ogni osservanza

DOTT. G. B. FRANZETTI
Segretario Com. di Vergiate

SCMMA LOMBARDO

Nei prossimi numeri inizieremo una regolare corrispondenza da questo importante centro della nostra patria. Gravi problemi vi si agitano e belle battaglie vi combatte e dovrà sostenere l'autorevole gruppo liberale sommesse.

Noi seguiremo con vigile e simpatica attenzione l'opera attiva e feconda di questo gruppo contro il predominio assoluto e quasi feudale che a Somma esercitano il clero — moderati.

FERNO

Devo una risposta alla corrispondenza da Ferno all'Eco del Gallarate di domenica scorsa.

Si afferma dal giornale clericale che un redattore di esso sarebbe venuto a Ferno a raccogliere impressioni veridiche sugli ultimi fatti. Ritengo che invece si tratti del solito corrispondente, perché un Redattore estraneo al luogo sarebbe venuto al Municipio e avrebbe verificato le cose nella loro realtà. Rileverò le tendenze inventate di sana pianta dal corrispondente mistificatore.

È falso che io abbia negato il valore delle leggi e del codice, dicendo che queste si applicano secondo le circostanze. Troppo alto è il concetto che io ho delle leggi. Invece proprio i consiglieri clericali preparano in una seduta consigliare il sindaco che si introducesse a far ritirare i ricorsi avanzati contro l'eleggibilità di qualche consigliere comunale. Altro che rispetto alle leggi!

È falso che io nella seduta del 23 dicembre u. s. mi sia imposto con modi dittatoriali. Ho troppo rispetto del Sindaco, dei miei Colleghi di Giunta e del Consiglio per agire così come insinuano i clericali. Piuttosto vero dittatore è chi, senza appartenere al Consiglio, regge le fila di tutto il partito clericale e vorrebbe dirigere a suo piacimento le sorti del paese. Ma per fortuna i Fernesani sanno pensare con la propria testa.

Grazie.

FRANCESCO GHIGLIONI
MEZZANA SUPERIORE

Il Dazio

Anche a Mezzana la nostra Amministrazione Comunale, a decorrere dal 1 gennaio, ha assunto in economia la gestione del dazio consumo, collocandolo per abbonamenti. Con nuovi accertamenti conclusi, questo importante capitolo della finanza comunale frutterà ora più del doppio degli scorsi anni essendosi potuto concordare gli abbonamenti per una cifra complessiva di L. 1200, mentre prima si introitavano sole L. 500.

La Giunta, presieduta dall'ing. Vito Binaghi, ha saputo con molto tatto far accettare i nuovi canoni tanto dagli esercenti come dalle cooperative senza provocare né proteste né disordini.

Gionchetta Abele, gerente responsabile
LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

SECONDO FIORI

BUSTO ARSIZIO — Via Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA

Macchine Industriali — Utensili — Agricole
GARAGE — Riparazioni e deposito
AUTOMOBILI — MOTOCICLETTE
Personale Stabile Specialista
Deposito repertorio — Camere d'aria — Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

Nobile gara.

Si resta colpiti a Novara dal modo con cui si esprimono le persone guarite dalle Pillole Foster per i reni. Sempre con la stessa sincerità e spontaneità esse narrano ciò che soffersero un tempo e come stanno ora. Nell'interesse degli abitanti di Gallarate riproponiamo qui il caso del signor Anselmo Poletti, Corso Garibaldi, Casa Bronzini, Novara.

Da circa un mese soffrivo di un forte dolore ai reni che m'impediva di lavorare. Camminavo a stento e dopo seduto dovevo compiere uno sforzo dolorosissimo per rimettermi in piedi. Il mio male era stato causato da uno sforzo fatto e per farlo scomparire non ho mai mancato di provare tutti i rimedi conosciuti, però non mi riuscì mai di ottenere un miglioramento qualsiasi.

Una mia vicina di casa, che era guarita perfettamente dal male di schiena che la torturava da diversi anni, mi convinse a fare la stessa cura a cui ella deve la guarigione, e cioè di prendere le Pillole Foster per i reni. Fu una vera fortuna per me di conoscere questo rimedio perché in pochi giorni il mio male scomparve e potei riprendere liberamente il mio lavoro, essendo io meccanico, senza più nessun disturbo. Ora mi chino con facilità e senza sforzo e tutta la mia energia di una volta mi è ritornata. Le vostre Pillole sono proprio portentose. (Firmato) Anselmo Poletti.

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere e provate un dolore nel dorso, degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore pesantezza alle palpebre, rigidità delle articolazioni, quando siete abbattuti e sovraccaricati, e le vostre urine sono torbide, lasciano un a biondate deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate).

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA -
RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI -
PORCELLANE -
INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

CANTU' MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvie elettriche: Como-Cantù.

Visitare i Magazzini

Andreoli & Bandini-Milano

EMPORIO

Ponte Vecchio, 13

PALETOT - UOMO 30 in
"MODA 1910" Lire più

Ricca scelta - Vestiti - Mantelli - Loden

Stoffe Novità Inglesi

Elegante Fason su misura

MASSIMA CONVENIENZA

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti.

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 9 (Casa Dell'Aequa)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazione
in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti
Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo
gli ultimi sistemi

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Fondato e retto dal Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina
chirurgia ed ostetricia

L. R. 1111 (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma serio
sivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cura
Diversa classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specializzati) addetti al
Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo
— prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Bacci
— prof. Bombalotti — prof. Medea — prof. Sigurà —
cav. Bamasutti — dott. Anzani
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanni
Telefono N. 102

OLIO
Amoretti



Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLONDONI)

Sono la vera e più squisita specialità
gallaratese, di cui è unica ed esclusiva
concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

Dal giorno 2 Gennaio 1911
 è aperta in tutt'Italia la vendita dei biglietti della
GRANDE LOTTERIA
 A FAVORE DELLE
ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI di ROMA e TORINO 1911
 Premi per TRE MILIONI
 1. Premio da 1.500.000 ed altri da 150.000
 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500
 ecc. ecc.
 3 estrazioni a date irrevocabili
 Un biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi.
 Chiedete a tutti i rivenditori l'elegante calendario tascabile che viene distribuito GRATIS.
 I biglietti sono in vendita alla Banca d'Italia Roma Servizio Lotteria e presso tutte le altre Sedi e Succursali della Banca stessa e presso la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno.
 Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0,40 per spese postali.

SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida
AMIDO BANFI
 (MARCA BELLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria
LUCIDO BANFI
 PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio
 Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

I migliori Estratti per Liquori
 ormai è provato che quelli
 di PREMIO
 LABORATORIO CHIMICO OROSI
 MI. AXO
 Provvedetevi! Non aspettate!
 COLORO che non l'hanno provato, prendano il
 Pacco campionario N. 1.
 Contiene: 10 litri per fare: Cognac fine Charentais - Charentais giallo - Ma-faschino di Zaza - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Serravallo Farnobio, con 10 Etichette, 10 Copie e 2 Filtri, nonché il « Manuale » istruzione per fare 182 Liquori diversi.
 Mandare Vaglia Postale al Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO
 14 - Via Felice Casati - 14

U. BERTUZZI
 Via Donato, 8
 MILANO
 1911

NOVA CON GIORNO!
 Si possono ottenere dalle
 galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 100 g. di polvere in un anno.
 Pacco di Kg. 1 - L. 2,50 (franco di porto) - Kg. 5 - L. 12,50 (franco di porto) - Kg. 10 - L. 25,00 (franco di porto).
 Un cucchiaino di polvere turca, si meschia nel pasto giornaliero delle galline, e le procura la ingenuità e la preserva dalle malattie.
 Immenso successo in tutti i paesi!
 Spedite Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 14, Via Felice Casati, Milano.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
 Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissolvente, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
 Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
 Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815
 Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
COGNAC LA VICTOIRE
 VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPI e CONSERVE

Lezioni di Magnetismo D'AMICO
 Le più importanti rivelazioni del MAGNETISMO sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale merca la quale ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Psi-Ipnatismo.
 Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.
 A richiesta si spedisce « gratis » opuscolo istruzione con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti.
 Consultare su qualunque argomento.
 Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.
 Rivolgersi a:
Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

CHIANTI Marchese Fassati
 Acqua Minerale
Fonte Bracca
 Concessionario
FRANCESCO MACCHI
 GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

IL più gran successo librario
IL NUOVISSIMO MELZI
 1600 pagine 78 tavole
 incisioni di non minore
 valore - 49 Carte
 illustrate - 1072
 grandi - 1005 figure
 tratte dai diversi paesi
 e tipi dei diversi paesi
 - 12 cromolitografie
 PREZZO DEL VOLUME:
 Legato in tela e oro
 in brochure
 L. 5,50 L. 6,25
 EDITORE
Ant. VALLARDI
 MILANO - Via Solferino, 2 (ex via Lario)

a grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
 Il vero rimedio per i Capelli, i Muscoli e i Nervi - Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue - Guarisce rapidamente l'Anemia, l'Neurastenia, le Malattie di stomaco - Prolunga la vita, dà forza e salute.
 Invio di cartoline - vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA
 La miglior prova per convincersi a completare la cura.
 GRATIS consulto e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.
Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malesci - Firenze
 = Venduto in tutte le Farmacie del mondo =

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf
ARTHUR KRUPP
 Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.
 Posaterie e Servizi da tavola - Oggetti per regalo di **Alpacca Argentata I o Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.
 Utensili da cucina in Nickel puro
 Lastre e filo in Nickel, Alpacca, Paepong e Ottone
 Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.
 MILANO, Negozio Piazza del Duomo, 25.

ISCHIROGENO
 DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUENTE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche tagli stomacchi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Clonomania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Tassa - Eschitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Sierofolia - Debolezza di vista. E energico rimedio oculi esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1. Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervi - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceropterpin-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sign. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.
L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quasi da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

EPILETTICI! NERVOSI!
 Curatevi colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico
Cav. Clodoveo Cassarini
 BOLOGNA (Italia)
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie
 Epilessia isterismo, istera-epilessia, neuvrastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, per tosse, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.
 Le PILLOLE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia, - S'invia l'opuscolo dei guariti gratis - In vendita nelle primarie Farmacie